

*(Perfezioni)*

(«Una piega cattura le perfezioni al corpo», mi fai. «Le une non esistono senza l'altro; la perfezione senza l'infinità – ma l'infinito è un'infinità dilettante,

gradino basso di un'infinita gerarchia che non conosce la continuità desiderata, la densità utile.

Sorprendono, deludono, le perfezioni della teologia» lamenti: «solo si mostrano piene al microscopio, mentre secernono da o inglobano in membrane

la riduzione-trascendenza, trascendenza-riduzione

del dentro entro il fuori; e viceversa»).